

BICICLETTE IN ARCHIVIO *L'Archivio in bicicletta*



Corse in piazza Mercatale
Prato - Mio fratello Tito,
che assiste alle corse, comunica
alla famiglia che il primo
dei 3 sono io - Mario
Resoconto del giornale Pratese

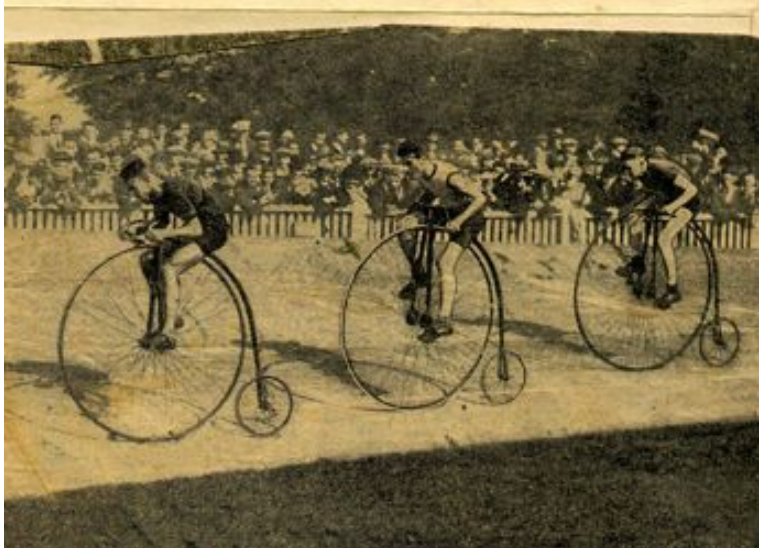


Foto di copertina: Mario Fanetti (Firenze 1863 - 1955). Corridore al tempo dei maestosi velocipedi, fotografo e poeta in lingua e in vernacolo. "Partecipò, nel 1884 al primo Circuito biciclistico delle Cascine, compiendo ben 120 Km. alla media, veramente fantastica per quei tempi, di 15 Km l'ora." Nel ritaglio di giornale (qui sopra) da lui postillato, lo si vede ritratto durante una corsa in Piazza Mercatale a Prato.



I Quaderni dell'Archivio della Città – n. 3



Progetto
“Firenze e il Novecento”

BICICLETTE IN ARCHIVIO
L'Archivio in bicicletta



Archivio Storico
Settembre 2013



Publicazione a cura di L. Brogioni e Giulio M. Manetti, P. O.
Archivi e Collezioni Librerie Storiche - Servizio Biblioteche,
Archivi, Eventi - Direzione Cultura

Si ringrazia il dott. Filippo Cicognani e le Edizioni Polistampa nella persona del dott. Antonio Pagliai per l'autorizzazione a pubblicare, sulla versione a stampa del presente volume, il racconto di Bruno Cicognani dal titolo Via della sapienza tratto dalla raccolta Gente di conoscenza. Le opere di Bruno Cicognani sono attualmente pubblicate da Edizioni Polistampa di Firenze nell'ambito del Progetto Bruno Cicognani / Le Opere, coordinato da Marco Dondero.

Si ringraziano gli eredi del Sig. Gino Renzi Giusti, e in particolare il prof. Paolo Giusti e il dott. Marco Giusti, per l'autorizzazione a pubblicare, sulla versione a stampa del presente volume, il racconto Campione ciclista e cronaca cittadina agli inizi del secolo, tratto dal volume Il ragazzo del Madonnone, Firenze, Edizioni De Maria, 1976.

*Il testo e le immagini tratte da Il Giornalino di Gian Burrasca di Vamba (Luigi Bertelli) sono di pubblico dominio.
Il Giornalino di Gian Burrasca con le illustrazioni dell'autore è pubblicato da Giunti editore, Firenze.*

I documenti pubblicati provengono dai fondi dell'Archivio Storico del Comune di Firenze, unità archivistiche: CF 4211, CF 4706, CF 4750, CF 4769, CF 4774, CF 4792, CF 4820, CF 4858, CF 5053.

La foto di copertina, le immagini e i testi di Mario Fanetti sono di proprietà degli eredi e non possono essere riprodotti e/o pubblicati senza il loro esplicito consenso.

Ricerca, didascalie e note: Barbara Grazzini, G. M. Manetti e Maise Silveira
Immaginazione e grafica: G. M. Manetti e Riccardo Saettone.

BICICLETTE IN ARCHIVIO

L'Archivio in bicicletta

***Il ciclismo a Firenze
tra sport e vita quotidiana***

Mostra a cura di:

**Luca Brogioni, Giuseppe Cuscito, Francesca Gaggini,
Barbara Grazzini, Giulio M. Manetti, Riccardo Saettone,
Maise Silveira**

*Si ringraziano Mauro Bendoni e Claudio Villoresi della Sezione Storica della
Biblioteca delle Oblate per le ricerche su: "L'Illustrazione Italiana"*

17 - 30 settembre 2013

Orario

Lunedì e Venerdì 10,00 - 14,00

Martedì, Mercoledì e Giovedì 10,00 - 17,30

Archivio Storico del Comune di Firenze

Via dell'Oriuolo, 35

<http://www.comune.fi.it/archiviostorico>

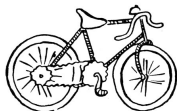
archstor@comune.fi.it

Il giornalino di Gian Burrasca

La promessa del velocipede¹

2 novembre

Oggi è il giorno dei morti e si va al Camposanto a visitare la tomba dei poveri nonni e quella del povero zio Bartolommeo che morì due anni sono, purtroppo, e che se fosse campato m'avrebbe regalato una bella bicicletta che m'aveva promesso tante volte...

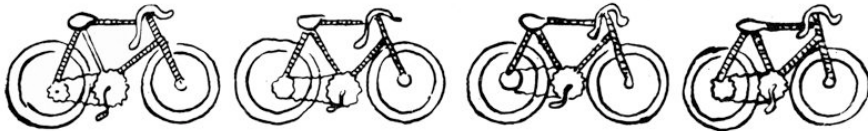


18 novembre

Le bambine, in generale, sono dei veri tormenti, e non somigliano punto a noi ragazzi. Ora ne verrà una in casa nostra a passare una settimana, e mi ci vorrà una bella pazienza...

Ma la mamma, se sarò buono, mi ha promesso di regalarmi una bicicletta e io farò il possibile per dimostrarmi gentile con questa bambina che, a quanto ho sentito, deve arrivare domani.

È questa la sesta volta a far poco che mi promettono un velocipede, e, pare impossibile, tutte le volte è successo qualche cosa che mi ha impedito di averlo. Speriamo che questa sia la buona!



¹ Il *Giornalino di Gian Burrasca* con le illustrazioni originali dell'autore, Vamba (alias Luigi Bertelli, Firenze, 1858-1920), è pubblicato da Giunti Editore, Firenze.

IL NUOVO BICICLETTO

Ging li lala

Completamente montato
e registrato da:
SINGER & C.

L'INTELLAZZURA è costruita in modo da essere all'estremità, una straordinaria rigidissima. La sottile lamina della ruota anteriore, è costruita da un'ingegnosa disposizione di fili, formanti un triangolo, che in effetto è pari a due Arelle, quella superiore è punto d'appoggio alla sella, l'altra poi lascia scendere il compagno motore (BREVETTO SINGER).

LA SPERGA è tipo speciale Singer. È l'unica senza tubolare facile a guidare, l'unica che sia sempre rigida sia sopra a punto di contatto con l'aria, sia sotto di due fori per facilitare la lubrificazione.

I CONCETTI A SFERE (del tipo di tutto) dell'altre delle parti sono ed il registro della ruota formano un sol pezzo inestricabile.



Singer
1888

BUY THE BEST

NUM. CANTIERI
MILANO
ROMA
FIRENZE
BARI
PALERMO
NAPOLI
VENEZIA
GENOVA
TORINO
BOLOGNA
MODENA
PARMA
VERONA
VICENZA
PADOVA
TREVISO
UDINE
TRIESTE
UDINE
TREVISO
PADOVA
VICENZA
VERONA
BOLOGNA
MODENA
PARMA
VERONA
VICENZA
PADOVA
TREVISO
UDINE
TRIESTE

NUM. CANTIERI
MILANO
ROMA
FIRENZE
BARI
PALERMO
NAPOLI
VENEZIA
GENOVA
TORINO
BOLOGNA
MODENA
PARMA
VERONA
VICENZA
PADOVA
TREVISO
UDINE
TRIESTE

di modo che si è un sol registro per entrambi i movimenti a destra, e si può egualmente la ruota senza spostare la ruota (BREVETTO SINGER).

I RAGGI sono ingegnosi all'estremità come i cerchi.

LE GOMME hanno intenzione, per tutta la loro lunghezza, un'unica di filo d'acciaio saldato, per il quale non si mantengono l'elasticità e l'elasticità al centro senza bisogno di manovra o d'altro materiale speciale. Le gomme applicate in tal modo non si stracciano, e non sono appesi stracci.

I PEDALI (del tipo) sono a vista del nuovo tipo, e Singer e marchi di gomma grossa e molto elastica.

LA SELLA, IL FRENO ED IL MANUBRIO, sono adattati a qualsiasi statura.

LA CATERA di trasmissione è l'originale e d'ingegnosa e tipo adattato per le migliori macchine Singer, Singer, Singer, Singer ed altre diverse.

LA SINGELAZZURA è la migliore come in special modo brevettata.



Singer - Mod. 1888

Brevettato per ragioni da 9 a 20 anni. Assicurato contro incendio come il tipo più solido e più.



Pedali a Sfera - Singer

Una gomma grossa e elastica, ed un pezzo elastico all'appoggio del piede.



Catenelle a Sfera

È migliore della Catena Singer in un sol pezzo inestricabile. Brev. - 1888

CONDIZIONI

- L. 800. — Contanti
- 150. — a 2 mesi
- 150. — a 3 mesi

L. 800. — TOTALE

L. 475. — Netto contanti

Fra le molte Case Inglesi costruttrici in macchine velocipedistiche, cui perfezionamenti continui che si vanno introducendo, è difficile dare tassativamente un preciso giudizio in proposito. Nonostante, fra tutte queste Case che non fatti mai generazione nella via dei perfezionamenti una saggia elezione dal livello comune e meritarsi la palma. È la Casa **SINGER & C.** il **Singer**, a cui venne data la preferenza dal Genio Militare inglese dopo molti esperimenti e poderosi confronti. Ed oggi vedemmo adottate nell'esercito il **bicicletto Singer**, come pure le altre diverse sue macchine, tra le quali una speciale per uso militare detto il **Motociclette**.



SINGER & C. sono stati fornitori del Genio militare inglese per qualche anno. — Costruttrici del **Motociclette** (il più utile strumento in uso nell'esercito inglese).



SINGER & C. la più grande officina di macchine Velocipedistiche, si compone di due stabilimenti uno più di mille operai e un altro di mille operai.

È il **bicicletto Singer** che la **Ditta A. SCHLEGEL J.** si è proposta di diffondere ovunque fra tutti è tipo che meglio risponde alla esigenza la massima solidità.

In questo bicicletto, anche la più completa manutenzione, e la inabilità di manutenzione probabile in un principiante, non può pregiudicare alcun dettaglio dei componenti, essa la speciale, quanto semplice loro applicazione.

Il **bicicletto Singer** è raccomandabile a chi non può aver grandi riguardi e precauzioni per proprio veicolo, a motivo di un suo prolungato a quotidiano.



ADOLFO SCHLEGEL J.

MILANO - Foro Bonaparte, 54 - MILANO

Unica Agenzia in Milano



Esclusivamente Velocipedistica

By Her Majesty's



Royal Letters Patent

Il Bicietto 'PSYCHO'

GIUNGE IN ITALIA

completamente montato e registrato
da Starley Brothers.



GIUNGE IN ITALIA
completamente montato e registrato
da Starley Brothers.

Il **Psycho** del 1888 è migliorato in confronto a quello del 1887. I cuscinetti delle pedivelle sono rinforzati con due tiranti nikellati, a mezzo dei quali sono congiunti all'asse della ruota motrice, mantenendola in posizione più perfetta e facilitando la registrazione della catena. I parafranghi sono assai meglio assicurati mediante rinforzi.

RAPPORTO

tra il "PSYCHO" ed il "SINGER"

- Il « PSYCHO » si avvicina di più al tipo MEZZA-CORSA.
- Il « SINGER » è la vera macchina da VIAGGIO.

CONDIZIONI

- L. 200 coll'ordinazione o contro assegno ferroviario.
- » 150 a due mesi
- » 150 a tre mesi

Totale L. 500

Per contanti L. 475.

ADOLFO SCHLEGEL J.^{SE} - Milano - Foro Bonaparte, 54

UNICA AGENZIA IN MILANO

ESCLUSIVAMENTE VELOCIPEDISTICA

LA BICICLETTA ???

Chi non la possiede? Se ne vedono in giro per il mondo di ogni marca; ve ne sono di eleganti, di forti, di quelle che sotto ai nostri occhi si spezzano, da corsa, da passeggio, e si calcola che nella sola Italia il numero delle biciclette in uso si aggiri sulle **cinquecentomila**.

Vi è la marca X, la marca Y, la marca W, ma fra queste marche vi sono anche le **The Silva**, le **The Corona**, le **Durkopp**, che la Ditta

S. Angrisani di Milano

premiata all'Esposizione Internazionale dello Sport di Vercelli 1913, costruisce con la massima cura.

Questa Ditta afferma che chi spende più di L. 120 una buona bicicletta, è come se comperasse marenghi al prezzo di L. 30 caduno, ed è veramente interessante il suo Catalogo che spedisce gratis e franco a semplice richiesta.

In esso il lettore può trovarvi illustrate meravigliose biciclette da L. 75, da L. 77.50, da L. 92.50, da L. 97.50, da L. 105, e da L. 120, tutte garantite un anno.

I gentili lettori ed anche le lettrici... giacchè la suddetta Ditta fabbrica anche cicli per il gentil sesso, faranno certamente bene a provvedersi del Catalogo della Ditta **S. Angrisani di Milano** avanti di provvedersi di una nuova bicicletta.

DOCUMENTI

...in bicicletta

1890 - Notificazione del Sindaco

2 settembre: manifesto con cui il sindaco Francesco Guicciardini rende noto che la circolazione di *velocipedi* e *velocimani* a due, tre o più ruote sarà sottoposta a speciali disposizioni. Vengono specificati i luoghi e le strade in cui sarà vietata la circolazione per l'intera giornata o in determinate fasce orarie. Viene reso obbligatorio l'uso di un campanello e di un lampione acceso "*conforme al modello approvato dall'Autorità comunale*" e la stessa Autorità apporrà su ogni velocipede un numero progressivo. Sarà consentito l'utilizzo del velocipede alle persone che abbiano compiuto quattordici anni e tutti i possessori o noleggiatori "*dovranno farne dichiarazione all'Ufficio di polizia municipale*". Il possesso sarà inoltre sottoposto ad una tassa che varia da £ 8 a £ 18 in base al tipo di velocipede. Le disposizioni entreranno in vigore dal 1 ottobre del 1890.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1890, n. reg. 4557, CF 4211



COMUNE DI FIRENZE

IL SINDACO,

Vista la deliberazione comunale del 21 Luglio scorso decisa e la decisione della Giunta provinciale amministrativa del 6 Agosto anzidetta, con le quali è approvato il **Regolamento per la circolazione dei velocipedi, dei velocimani e simili nel territorio comunale,**

Vista la deliberazione della Giunta municipale del 14 Agosto suddetta, viduata dalla R. Prefettura nel successivo giorno 21, che determina le tasse relative,

RENDE NOTO QUANTO APPRESSO:

1. I velocipedi a due o più ruote sono considerati come gli altri veicoli, non debbono essere soggetti alle speciali disposizioni contenute negli articoli seguenti.

22. La circolazione entro il territorio del Comune, passata ai velocipedi dall'Art. 21 del Regolamento di polizia municipale, è limitata a quelli che hanno due ruote eguali, pneumatici lenticolari, ed agli altri che hanno tre o più ruote.

23. I velocipedi a due ruote grandi ed una piccola, detti *lenticolari*, potranno soltanto circolare nei Viali di Circonvallazione.

Della *Giunta delle Guide* ne sarà eletta in circolazione nelle ore 2 alle 9 pomeridiane.

24. È pure vietata la circolazione dei velocipedi indicati nel precedente art. 22 in Via degli Archibugi, Via Calabroli, Corso de' Nelli, Via Condotta, Via S. Elisabetta, Via S. Gallo, Via del Guard, Via Guicciardini, Via del Sole, Via Porcino, Via Petrucci, Via Pier S. Maria, Via Porta Rossa, Via Romana, Via della Vigna Nuova, nel Ponte alle Grazie, Ponte Vecchio, Ponte S. Tringa e Ponte alle Capriole.

25. Sono vietati i pedali circolanti nei Viali e nei Piazze del Comune, nei Viali e nei Piazze di S. Marco, S. Felice e S. Spirito, nei Viali e nei Piazze delle Leghe delle 2 alle 7 pomeridiane, dal 1. Ottobre di S. Marco.

26. I lenticolari possono, quando le giuste opportunità, poter guidare temporaneamente la circolazione dei velocipedi in qualunque località.

27. Nel percorrere le vie della città e del suburbio, i velocipedi dovranno:

a) marciare, per quanto è possibile, nel senso della strada e, dove non esiste marciapiede, davanti almeno a metà del filo esterno dei fabbricati;

b) tenere liberi i fianchi del stradale, e marciare ad i viali riservati ai pedoni ed ai cavalli da sella.

28. Nei luoghi abitati i velocipedi dovranno procedere con sobria andatura, non scagliare a spalla degli altri veicoli.

29. I velocipedi dovranno essere fermati ogni volta che un cavale viene ad attraversarli, o per altre cause, quando sia giudicata necessaria ad altro degli Agenti della pubblica forza.

30. Tutti i velocipedi dovranno avere un contrappeso o essere muniti con contrappeso di qualità approvata dall'Intendenza comunale.

31. Ogni velocipede sarà munito con un numero progressivo e ben visibile, che si sarà appeso da incarichi dell'Intendenza comunale.

32. Dall'ora dell'apertura dei locali pubblici, i velocipedi dovranno essere provvisti di lampine accese, con vetro bianco ed invariato, e con vetro nero o verde nei fianchi, entrambe di modelli approvati dall'Intendenza comunale.

33. Nei velocipedi potrà essere richiesta una ruotina, purché esistente nelle dimensioni di essa non esista nessuno sostituto.

34. I velocipedi non potranno essere rimossi da chi abbia un incarico di qualunque natura.

35. I possessori di uno o più velocipedi dovranno farne dichiarazione all'Ufficio di polizia municipale, nel termine di giorni 15.

Questa obbligazione incombe ai possessori ed a chi venga a trasferire nel Comune e possiede uno o più velocipedi.

36. I possessori collaboreranno i loro velocipedi alla scelta di una persona bene afflitta della manutenzione quando nei luoghi che vengono visitati dall'Intendenza comunale.

Tutti dovranno tenere un biglietto con le firme e cognome di colui che possiede i quali saranno sottoposti il velocipede, anche il giorno e l'ora del mese.

37. I velocipedi sono sottoposti alle disposizioni del Regolamento della pubblica forza, ed a tutte quelle che sono state o saranno emanate dall'Intendenza comunale.

38. Ogni possessore di velocipedi sarà sottoposto alla legge ed alle norme emanate dalla Legge 17 Agosto 1878, Abbinata 14, N. 3734, ed al relativo Regolamento del 24 Novembero successivo.

Al effetto delle tasse, i possessori di velocipedi saranno considerati come proprietari di veicoli di veicoli di automobili.

39. I contrassegni alle autorità competenti dovranno essere quelli stabiliti dalla Legge e dai Regolamenti in vigore.

40. La tassa, di cui al paragrafo 15, è determinata nelle seguenti quote:

| | |
|--|----------|
| a) per i velocipedi di lusso | L. 1,00, |
| b) per i velocipedi destinati al trasporto personale di persone o di merci | » 0,50, |
| c) per i velocipedi da darai a noleggio | » 0,50, |

41. La tassa deve essere pagata all'Ufficio del riscatto delle tasse, ed in questa non inferiore all'equivalente di un trimestre.

42. L'Ufficio di polizia municipale è incaricato del riscatto delle tasse, ed alla Intendenza comunale è affidata l'esazione delle tasse esigibili nel modo suddetto.

Tutte queste disposizioni dovranno avere pieno vigore a cominciare dal 1. primo del prossimo mese di Ottobre.

Dal Palazzo Comunale, il 2 Settembre 1892.

IL SINDACO
FRANCESCO GUICCIARDINI

**1908 - Corpo Nazionale Volontari Ciclisti - Automobilisti.
Comitato Provinciale Firenze**

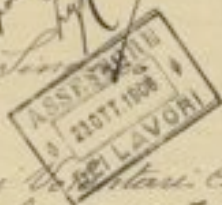
20 ottobre: richiesta al Sindaco di poter addestrare alcuni membri del Corpo presso i Pompieri di Firenze che dipendevano, allora, dal Comune. Lo Statuto del Corpo Nazionale Volontari Ciclisti - Automobilisti (V. C. A), fu approvato con Regio Decreto nel marzo del 1908. Il Corpo doveva *"concorrere alla difesa della patria, preparando forze ciclistiche ed automobilistiche mediante un'organizzazione avente carattere civile"*. Vi potevano entrare come volontari quei giovani che non erano ancora stati chiamati al servizio di leva e/o volevano continuare, dopo tale servizio, ad addestrarsi all'uso delle armi. Le esercitazioni sportive e militari nonché le lezioni di tiro, avvenivano la domenica mattina; gli istruttori erano ufficiali dell'Esercito o delle altre Forze Armate. Fra i primi ad arruolarsi fra i ciclisti del Corpo vi furono Filippo Tommaso Marinetti e Umberto Boccioni.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1908, lettera A, n. reg. 7487, CF 4706

CORPO NAZIONALE
VOLONTARI CICLISTI - AUTOMOBILISTI

COMITATO PROVINCIALE
= FIRENZE =

Firenze, li 10 Ottobre 1904.
Via S. Gallo



Il corpo Nazionale dei Volontari Ciclisti Automobilisti, istituito con la legge 16 Febbraio c.a., N.º 149, due unici e nobilissimi scopi si prefigge: La difesa della Patria in caso di pericolo; Concorrere ad alleviare la sventura nelle pubbliche calamità.

Per quanto concerne il primo, l'Ente Autorità Militare ha già provveduto per l'armamento e per l'istruzione da impartirsi ai Volontari; relativamente al secondo è stato disposto per la formazione di reparti che saranno specialmente adibiti nel servizio di porta feriti, e della cui istruzione si sono volentierosamente incaricati gli esuli sanitari del Corpo stesso, con materiale che sarà fornito dalle Autorità Mil. suddelette.

Ciò posto, per rendere ancora più utile, più popolare e più simpatico il Corpo, mi è sorta l'idea di addestrare una forte squadra nelle manovre pompieristiche, per potere, capitando l'occasione e se richiesti, essere subito preposti ai lavori Pompieri di Firenze.

Per tale motivo quindi rivolgo una preghiera alla S. M. perchè si compiacesse auto-

espresso il locale Comando dei Cor-
pieri a disporre che vengano impartite pi-
ù V.C.A., nelle ore antimeridiane di alcuni
giorni festivi, quelle istruzioni che il Sig. Co-
mandante crederà più opportune.

Nella speranza che la S.M.I. vorrà
concedermi il suo valido appoggio in un
opera la cui importanza non potrà non
essere apprezzata da ogni cuore generoso,
ho l'onore di professarvi, di Lei, Col. Sig. Co-
mandante, col massimo ossequio.

Devotiss.^{mo} e Oblig.^{iss.}

Maggiore F. Lo Vecchio
Ispettore dei V.C.A. per la Provincia
di Firenze

CORPO NAZIONALE
VOLONTARI CICLISTI - AUTOMOBILISTI

COMITATO PROVINCIALE
= FIRENZE =

Firenze, il 5 Novembre 1908
Via S. Gallo, 42

REPARTO DI FIRENZE
6 NOV 1908
COMITATO PROVINCIALE

SECRETARIA GEN. ...
- 9 NOV. 1908
N. 165

Caro Signor Sindaco
di Firenze

In possesso della riverita
sua del 31 Ottobre u.s., mi affretto
a porgere alla S.V.S. i miei più
v. ringraziamenti per la concessione
che si è compiaciuta fare ai V. S. di
potersi istruire nelle manovre pompe
ristiche, assicurandola in pari tem
po che i Volontari sapranno degna
mente corrispondere alle speranze
in loro riposte.

Sarà mia cura di prendere
gli opportuni accordi con l'egregio
Assessore Ing. Attilio Varchiani, per
che tale istruzione possa, come la S.V.S.
si compiacque dire, avere pronta
attuazione.

Col massimo ossequio

Devotissimo
Maggiore F. Lo Vecchio
Ispettore dei V. C. S. per la
Prov. di Firenze

1909 - La Gazzetta dello Sport - Primo giro d'Italia.

13 febbraio: la Direzione de "*La Gazzetta dello Sport*" avvisa l'Amministrazione Comunale che la 5^a tappa del 1° Giro d'Italia arriverà a Firenze da Roma e la 6^a avrà inizio a Firenze per Genova.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1908-1912, Fasc. 16 m., CF 4858

23 aprile: La Direzione de "*La Gazzetta dello Sport*" chiede un contributo all'Amministrazione Comunale per la 5^a tappa del 1° Giro d'Italia che giungerà a Firenze, da Roma, il 23 Maggio nel pieno delle celebrazioni cittadine per il 50° della "Rivoluzione toscana" del 1859.

I documenti sono redatti sulla carta rosa, tipica della Gazzetta dello Sport.

ASCFi, Comune di Firenze, *Carteggio festeggiamenti del 50° anniversario della rivoluzione toscana*, "Domande di sussidi e di contributi", CF 5053



La Gazzetta dello Sport

Redazione ed Amministrazione Via S. Radegonda, 12 - MILANO

Milano, il 13 febbraio 1909 1909
Telefono 3209

Illmo Signor Sindaco,

Come annunciato sui giornali, ci siamo fatti iniziatori di una corsa ciclistica annuale denominata "GIRO D'ITALIA" che avverrà per la prima volta quest'anno, il p.v. maggio, seguendo l'itinerario qui sotto indicato.

Istitendosi un Comitato patrono in ogni città compresa nel circuito, la preghiamo, Illmo Signor Sindaco, di voler accettare di farvi parte, concedendo col di Lei riv. nome quell'alto appoggio che volgerà ad esito felice l'opera nostra nella quale siamo eccitati egregiamente dai Consoli del Touring Club It., dai rappresentanti di Società Sportive e dai nostri collaboratori corrispondenti.

Mentre miriamo ad uno scopo diretto: diffondere sempre più la propaganda del ciclismo in tutta la penisola nostra, vorremmo trarne occasione per far conoscere le regioni attraversate, sapendo quanto abbia a giovare illustrarle e ricordarne il passato, quanto valga a rafforzare il culto della gloria, l'amore della patria, evocando tutto quanto di più bello giace sotto le ruine dei tempi trascorsi, additando il presente progresso.

A siffatta pubblicazione che dedicheremo al I. GIRO D'ITALIA, provvederemo con la quantità di notizie che i singoli Comuni verranno compiacersi di inviarsi e con fotografie che illustrino la narrazione.

Fra tanti tesori di natura, d'arte e d'istoria che vanta Italia, non sarà vano tentativo anche questa circostanza a far conoscere, ammirare ed amare maggiormente la patria nostra: che ogni provincia presenti i suoi ricordi, gli atti suoi, i miracoli d'arte, il suo passato, le sue tradizioni, in rapido cenno; l'edizione illustrata "GIRO D'ITALIA" riuscirà così bella.

Ci preghiamo accludere moduli per l'uniformità delle principali notizie occorrenti e fidando che codesta on. Amministrazione vorrà accogliere il desiderio ed il voto nostra espresso, con ossequio

per la Direzione

si rassegni

Il Segretario rag. P. SCHIRANI



La Gazzetta dello Sport

Redazione ed Amministrazione Via S. Radegonda, 10 - MILANO

Milano, li 23 - 4 - 1909. 1909
Telefono 5221

On. Giunta Amministratrice del Comune di

Firenze

Don Am. Tarascio

La commemorazione del 50. anniversario della Rivoluzione Toscana annunciandosi con grandi feste, questo Giornale si pregia rendere noto che giusto il 23 di maggio ha disposto affinché la 5. tappa del I. Giro Ciclistico d'Italia abbia per arrivo Firenze. Sta concertando all'uopo per un arrivo altissimo al Velodromo delle Casine facendosi convolare altrettanti gitanti che seguono con ogni modo il I. Giro Ciclistico d'Italia.

Le più importanti Associazioni Sportive tra le quali gli Automobilisti Clubs (così Firenze, così Bologna) ed i Consigli Comunali di molte città italiane, dimostrando una forte simpatia per questa nostra manifestazione che solleva in tutta la penisola sotto l'egida del ciclismo e del turismo ciclistico l'amore per le bellezze della nostra Patria, hanno appoggiate la nostra organizzazione ed hanno anche concorso ai premi della rispettiva tappa così da allievarci in parte il grave peso della ingente organizzazione.

Si suppone lusinga che anche codesta spettabile Amministrazione vorrà offrire nobile esempio mostrando di apprezzare il nostro lavoro e vorrà compiacersi di assegnare quella somma proporzionata all'interessamento cittadino che viene portata nella circostanza, come se noi intitoleremo alla città di Firenze quale premio della 5. tappa nella misura che verrà concessa.

Con perfetta osservanza, si segna per la Direzione

Severissimo

Max P. V. Bani

" Il Giro d' Italia , "

ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT

Km. 2500 — 13-30 Maggio 1909

REGOLAMENTO

Art. 1. — La Gazzetta dello Sport indica una corsa ciclistica su strada di Km. 2500 circa denominata Giro d' Italia sotto le leggi dell'U. V. Dalmio, da disputarsi in 5 tappe nei giorni: 13-15-16-20-21-25-27 e 30 maggio. There di corridori professionisti e dilettanti di ogni sesso uomini di non meno di una qualsiasi società affiliata all'U. C. I.

Art. 2. — La località accompagnata dalla linea di L. 5 per professionisti e L. 10 per dilettanti, devono essere indicate all'Amministrazione del giornale Gazzetta dello Sport in Milano, e non saranno valide se non potranno per essere le indicazioni del Regolo d'iscrizione sono a modello in fondo.

La distanza della località è fissata per la metà di corridori e la metà per dilettanti. Non saranno ammesse quelle che prevedono dopo, anche la seconda taglia se questa non saranno state ammesse con integrità prima della ore 15 di martedì 11 maggio.

Art. 3. — Saranno ammessi le biciclette di qualunque tipo purché non siano provviste di alcuna forma speciale del movimento.

Art. 4. — Chiuna corridore non avrà a disposizione che una sola bicicletta per compiere l'intero percorso, e di conseguenza non verrà permesso.

I corridori dovranno portare la propria bicicletta nel luogo e nel giorno che saranno nei voti della Gazzetta dello Sport. La proprietà della macchina non potrà essere fatta che nelle ore indicate dagli organizzatori, e nel modo che verrà stabilito.

Art. 5. — Le carte per luogo sono addebitati ai corridori, estratti a qualsiasi sia che interessati, e richiesti dai corridori medesimi.

E da osservarsi quindi nel più stretto rigore che: Non dovrà cambiare la bicicletta non chissà, posticipata o non partecipata alla corsa, e per essere protetto e in nessun momento. In caso di guasto di bicicletta durante la corsa il corridore deve ripararsi nel miglior modo e non preannunciare la precedenza da altri: e se ne può preannunciare che al proprio controllo per avere l'aiuto necessario del regolamento.

Non deve essere data la corsa altro mezzo di trasporto che non sia la propria bicicletta.

Art. 6. — Il fatto di partire nel percorso, anche momentaneamente, dai posti di controllo sarà considerato come servizio organizzato ed escluderà il corridore che ne profitti a profitto.

Art. 7. — Sono stabiliti dai posti di riferimento che saranno nei voti in una lista ed in detta lista saranno permessi rifornimenti e riparazioni, consentiti ai corridori momentaneamente di macchine e dei posti permessi.

Nessun rifornimento ed. di cibo, né di grasso ed altro e nessuna assistenza morale (incitamenti, suggerimenti...) dovrà essere fatto per essere protetto con l'uscita di vettura, bicicletta e veicolo automobile; la presenza sul percorso di simili aiuti, pur non essendo al corridore che ne avrà profitto.

Art. 8. — Una vettura ufficiale non a bordo il rappresentante della Gazzetta dello Sport seguirà la corsa di tappa in tappa; non sarà però diritto di comporre il gruppo di testa.

Art. 9. — Il movimento dovrà, durante l'intero percorso, tenere sempre con sé la propria bicicletta anche nelle volte che tocca a piedi e nei passaggi ai corridori ed in qualsiasi istante della corsa.

Art. 10. — L'itinerario di corsa è il seguente nelle linee generali, salvo qualche modificazione di grande dettaglio che la Gazzetta dello Sport si riserva di fare anche alla vigilia della corsa, comunicandole ai corridori, per iscritto.

TABELLA ITINERARIO

Maggio 1909:

| | | |
|-------------|---|-------------|
| 13 giovedì | Milano-Monza-Bergamo-Brescia-Dossena-Peschiera-Vercelli-Torino-Palermo-Genova-Ferrara-Pescolungo-Padova | Km. 201,000 |
| 14 domenica | Bologna-Imola-Ferrara-Fiell-Carpi-Bianco-Catolice-Pesaro-Pescolungo-Asolo-Palermo-Pescara-Catolice-Pesaro-Chieti | 225,000 |
| 15 martedì | Chieti-Teramo-Pescara-Catolice-Bianco-Imola-Torino-Capua-Catolice-Catolice-Catolice-Napoli | 242,000 |
| 16 giovedì | Napoli-Aversa-Capua-Catolice-Aversa-Frosinone-Roma | 228,200 |
| 17 domenica | Roma-Napoli-Benevento-Todi-Perugia-Magliana-Pescina-Catolice-Frosinone-Lazio-Montecassiano-Genova-Velletri-Figline-Pescolungo-Ferrara | 242,400 |
| 18 martedì | Ferrara-Pesaro-Pescolungo-Lazio-Pescolungo-Pescina-Monte-Simone-Spina-Sutri-Chiari-Di Palo-Sutri-Genova | 294,400 |
| 19 giovedì | Genova-Savona-Oviglia-Ormea-Casale-Reggio-Ceva-Mantova-Catolice-Salerno-Pescara-Torino | 257,000 |
| 20 domenica | Torino-Chivasso-Cigliano-Vercelli-Novara-Dorogno-Arona-Sesto Sossano-Gallarate-Milano(Arona) | 290,100 |

Km. 2450,800

Lunga il percorso verranno effuse le monete in Italia senza ostacoli.

Art. 11. — I comitati di partenza e di arrivo, come l'ufficio della direzione partono e la salute del tempo, insieme, verrà fissata ufficialmente per ciascuna tappa e non sarà mai senza pubblicità, prima che si inizi la corsa, come pure i comitati a firma e relativi, sul percorso.

Art. 12. — I corridori dovranno presentarsi al controllo di partenza due ore prima di quella che verrà pubblicata e dovranno firmare il foglio di partenza.

Art. 13. — La stessa autorità (controlli) quelli volontari i corridori dovranno mostrare di scorbina e firmare un foglio di controllo transitorio prima il proprio numero, se ne inventeranno le sue qualità.

Art. 14. — Per la regolarità e per il buon ordine, in caso di arrivo in gruppo i corridori non dovranno partire nessuno dei comitati se non dopo che tutti abbiano firmato l'organico nel mentre un comitato gruppo, sarà tenuto subito della differenza d'arrivo nel loro in ciascuna partenza.

Oltre che ai controlli i corridori saranno obbligati a farsi conoscere in qualunque tratto di percorso quando ne fossero richiesti dai controllori e comitati.

Art. 15. — L'ultima classifica di ciascuna tappa di tappa verrà fatta con una tabella, ed il traguardo sarà indicato da una tabella con una la scritta in ciascuna tappa.

Ogni comitato all'arrivo dovrà presentarsi la sua classifica di comitati apposti e firmare il controllo d'arrivo. Durante il periodo della corsa il corridore è sempre responsabile della propria bicicletta.

Art. 16. — La classifica di tappa è fatta per punti nell'ordine dell'arrivo cioè alla metà successiva dei comitati partiti nella rispettiva tappa; gli altri comitati sono ammessi per ciascuna tappa di classifica il numero che segue immediatamente la metà.

La classifica generale sarà fatta con la somma dei punti delle varie tappe, tenuto calcolo dell'ordine d'arrivo in ogni singola tappa.

In caso di punti pari nella classifica finale sarà dichiarata prima chi avrà fatto maggior numero di tappe.

Art. 17. — Per le singole tappe, in caso di arrivo in gruppo nel quale non risulti possibile che identifichino i primi, tutti gli altri saranno su un'unica parte di classifica e precisamente la metà successiva del gruppo non identificato. Il primo arrivato dopo il gruppo non identificato prende il numero successivo a quello di metà.

Se poi è data identificazione anche l'ultimo e gli ultimi, questi saranno i rispettivi punti consecutivi: l'ultimo prima, gli ultimi non identificati saranno tutti il numero di metà come sopra, così se 10 arrivati in gruppo e identificati 1, 2 e 3, e il 4 e 5, gli altri che dovrebbero essere 6, 7, 8, 9 e 10 saranno tutti il metà primo, i primi spettano a quelli non identificati nessuno, in questo caso, divisi le parti uguali.

Art. 18. — I premi sono così stabiliti:

| | | | | | | | | |
|---|-------|-----|-----|-----|-----|----|----|----|
| 1 | tappa | 300 | 200 | 150 | 100 | 80 | 75 | 50 |
| 2 | " | 200 | 150 | 125 | 100 | 80 | 75 | 50 |
| 3 | " | 150 | 125 | 100 | 80 | 75 | 50 | 30 |
| 4 | " | 100 | 80 | 75 | 50 | 30 | 25 | 30 |
| 5 | " | 80 | 75 | 50 | 30 | 25 | 30 | 30 |
| 6 | " | 75 | 50 | 30 | 25 | 30 | 30 | 30 |
| 7 | " | 50 | 30 | 25 | 30 | 30 | 30 | 30 |

* Finché — Al primo L. 2000 dopo del Governo della

Stato, 1000 al secondo, 1000 al terzo, 500 al quarto, 500 al quinto, 300 al sesto, 200 al settimo.

La classifica delle Sport sarà inclusa negli orari da L. 100 per sparsi sono compresi nella classifica generale e non abbiano tagliati tre 200 di premi in tappa.

PUBBLICITÀ

Il direttore del giro autorizzandosi il titolo 1906, Vincenzo Lancia, offre al direttore del Giro italiano 1907 Lire Mille.

LUTTA OLIMPICA

Alla Società che avrà il maggior numero di corridori nella finale, viene assegnata la Coppa d'argento donata dal Conte Oldofredi, duca.

I premi sono riservati in aggiunta d'ogni valore per corridori.

I premi potranno essere sostituiti d'arbitrio.

Art. 19. — Saranno nominati per comitati di corsa tre società in ogni tappa di aggiungere altri se desiderano opportuno. I corridori dovranno essere presentati loro per iscritto nella L. ore della apertura del tempo, nessuno per ogni tappa ed accompagnare dalla loro L. L. L. Per la classifica generale il numero dei corridori è uguale a 40 ore dopo il 2° arrivato.

Art. 20. — Il fatto di essere iscritti al Giro d'Italia implica per ogni comitato di accettare il presente regolamento e l'attuale autorità.

Art. 21. — La Giuria delle Sport si riserva in caso di necessità di porre i corridori ad aggiunte che saranno rese note e consegnate in copia al comitato e questi almeno con firma d'arrivo prima conoscenza.

Art. 22. — Se per circostanze eccezionali, nella prima tappa non risulterà la classifica su numero di almeno un terzo del partito, e la società della Giuria delle Sport di trovare la corsa al termine della stessa tappa.

In questo caso i premi della seconda tappa saranno triplicati, e la corsa sarà dichiarata finita.

Art. 23. — La Giuria delle Sport non assume responsabilità per alcuna lesione del quale fosse colpa o colpa un comitato, come non saranno i comitati come tutti gli impegni che producono anche le conseguenze dirette della corsa.

FISICALITÀ

Le tentazioni più gravi e per le quali il comitato incaricato nella possibilità massima di venir meno fuori gara, sono quelle che tendono a dilatare il principio che è di base al regolamento del Giro d'Italia, al fine di assicurare l'incasso e di non di farsi alludere al successo.

Il comitato che tentasse di dilazionare una dei corridori con inaspettate notizie, incurrerà in una penalità da 0 a 50 punti. Qualora il fatto si ripetesse altre volte, il comitato verrà penalizzato con 50 a 40 punti. Nel caso di una terza violazione di questo genere, il corridore verrà messo fuori gara.

Chi si facesse alludere la corsa anche per un solo minuto, verrà classificato all'ultimo posto di quella tappa. Nel caso questa infrazione si ripetesse, il comitato che ne ha prodotto verrà messo fuori gara.

Il corridore che abbandonasse ad altri la propria bicicletta (adve cioè di firma aggiunte) e che mantenesse la

Signatura

REGISTRO GENERALE
15 FEB. 1909 /
LETT. N. 434

MINISTERO DI V.
14 FEB 1909
CORRISPONDENZA

ITINERARIO DEL 1. GIRO D'ITALIA - MESSIO 1909

- PRIMA TAPPA - Milano-Monza-Bergamo-Brescia-Verona-Vicenza-Padova-Rovigo-Ferrara-Pontelagoscuro-Bologna
- SECONDA " - Bologna-Imola-Faenza-Forlì-Cesena-Rimini-Cattolica-Pesaro-Senigallia-Ancona-Grottamare-Pescara-Chieti
- TERZA " - Chieti-Popoli-Sulmona-Isernia-Caserta-Napoli.
- QUARTA " - Napoli-Capua-Frosinone-Roma
- QUINTA " - Roma-Narni-Todi-Perugia-Arezzo-Montevarchi-Firenze
- SESTA " - Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Pisa-Viareggio-Pietrasanta-Massa-Sarzana-Spezia-Chiavari-Rapallo-Nervi-Genova.
- SETTIMA " - Genova-Savona-Sanremo-Nizza
- OTTAVA " - Nizza-Cuneo-Savigliano-Racconigi-Torino.
- NONA " - Torino-Chivasso-Santhià-Gattinara-Romagnano-Borgomanero-Arona-Gallarate-Milano (Anfiteatro dell'Arena)

1909 - Associazione Turistica Fiorentina.

17 marzo: richiesta al Sindaco di Contributo per la realizzazione di una "Grande corsa ciclistica internazionale di 290 Km sul seguente percorso: Firenze, Empoli, Siena, Arezzo, Montevarchi, Pontassieve, Borgo San Lorenzo, Firenze.

ASCFi, Comune di Firenze, *carteggio festeggiamenti del 50° anniversario della rivoluzione toscana*, "Domande di sussidi e di contributi", CF 5053



ASSOCIAZIONE
TURISTICA FIORENTINA

MUNICIPIO DI FIRENZE
7 APR 1909

8 APR 1909
LETT. N. 1019
17 Mart. 1909

FIRENZE, II

M. S. S. Indice
M. S. S. Indice
M. S. S. Indice

L'Associazione Turistica Fiorentina in occasione
del 50° Anniversario della liberazione della Toscana
il 25 Aprile 1909 ha ideato una Grande Corsa
Ciclistica Internazionale di 290 km. sul seguente per-
corso:
Firenze - Empoli - Siena - Grosseto - Montecatini -
Pontassieve - Borgo San Lorenzo - Firenze; corsa abita-
mente approdata dall'Al. N. Toscana.

Accusando la corsa stessa annosa a questa tale im-
portanza quale è appunto la detta gloriosa da festeggia-
re, l'Associazione Turistica Fiorentina, si rivolge al
Lei. S. S. e che sarà ancora per molto tempo l'idea
co della m. Firenze, e che il Comune voglia elargire
a favore di questa manifestazione un qualche
contributo.

Vicini del buon esito di quanto sopra chiesto, ci
permettiamo attendere una gentile risposta.

Con ossequi, eccoli firmati.

ASSOCIAZIONE TURISTICA
FIORENTINA

Via Cattedrale 1

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione

Il Segretario

Alde Temporello, di Loro

**1911 - Unione Velocipedistica Italiana - Comitato Direttivo -
Corsa delle tre capitali**

4 luglio: il Comitato Direttivo dell'Unione comunica al Sindaco l'iniziativa e le tappe della Corsa delle tre capitali (Torino, Firenze, Roma), organizzata nel 50° dell'Unità d'Italia e chiede un premio da assegnare al vincitore.

28 ottobre: il Comitato Direttivo dell'Unione comunica al Sindaco che la medaglia offerta dal Comune di Firenze per la corsa è giunta ma non è come deliberato dallo stesso Comune, d'oro, bensì d'argento dorato. La medaglia viene, quindi, rinviata al mittente.

6 dicembre: il Sindaco risponde alla contestazione del Comitato Direttivo, rinviando la stessa medaglia insieme al certificato dell'*Ufficio Metrico e del Saggio e marchio de' Metalli preziosi* dal quale risulta che il manufatto è d'oro a 18 carati.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1913, lett. G, n. reg. 3243, CF 4750

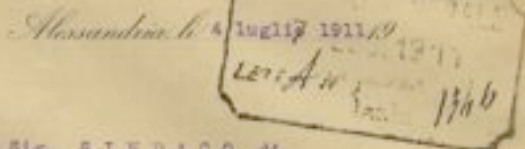
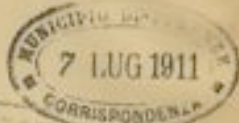


Unione Velocipedistica Italiana

(Fondata il 6 Dicembre 1885)
affiliata all'Union Cycliste Internationale

COMITATO DIRETTIVO

Sede Centrale - ALESSANDRIA



Ill. Sig. SINDACO di

FIRENZE

Nella ricorrenza del Cinquantenario della Unità d'Italia nostra, il nostro Ente, ha indetto nei giorni 30 agosto, 1 e 3 settembre una corsa ciclistica sul percorso Torino-Firenze-Roma, comandata "CORSA DELLE TRE CAPITALI".

La Storia delle grandi manifestazioni ciclistiche italiane, potrà registrare questo grande avvenimento che collo stesso suo appellativo consacra il ricordo del progressivo cammino fatto dalla italiana libertà per giungere a proclamare Roma Capitale d'Italia, ideale dei nostri pensatori, meta sublime dei martiri sia del pensiero che delle armi.

Da Torino, per Firenze alla volta di Roma, colla partecipazione di corridori da ogni regione italiana e delle folle ad essi plaudenti, sarà suscitato il ricordo storico del cammino politicamente percorso per proclamare Roma Capitale.

Tale patriottica manifestazione non può non riportare l'assenso di V.S. Ill. che si degnamente presiede a cotesto Comune che è stato fissato meta di una tappa.

Ed è appunto in questa certezza che ci permettiamo rivolgerci a

Legatura
Medaglia
100
117
13/6



Unione Velocipedistica Italiana

(Fondata il 6 Dicembre 1885)
affiliata all'Union Cycliste Internationale

COMITATO DIRETTIVO

Sede Centrale - ALESSANDRIA

Alessandria, li _____ 19__

V.S.Ill., perchè la corsa stessa possa avere l'onore di essere dotata di un premio che, come quello donato da V.S.Ill. ne riconfermi il patriottico significato, e ne accresca l'importanza.

Certi che non invano ed in nome unicamente del maggior esito della manifestazione che si indice anche sotto l'egida dell'Istituto Nazionale dell'Educazione Fisica, sedente in Roma, avremo fatto appello all'appoggio di V.S., anticipatamente ringraziando, col più profondo ossequio ci professiamo

IL PRESIDENTE

Lavini

IL SEGRETARIO

Talpa

1197
1911

Il 14 Agosto 1911

In risposta alla lettera della S.V., in data 4 luglio decorso, mi pregio significarle che la Giunta comunale ha deliberato di assegnare una medaglia d'oro, quale premio del Comune di Firenze, per la «Corza delle tre Capitali».

Riservandomi d'inviarle la medaglia stessa appena sarà coniatata, colla massima stima la saluto.

IL SINDACO

*for
Carsoni*

Ill.mo signor PAVESINETH
dell'UNIONE VELOCIPEDISTICA ITALIANA
ALBA ROMANA.



Unione Velocipedistica Italiana

(Fondata il 6 Dicembre 1885)
affiliata all'Union Cycliste Internationale

COMITATO DIRETTIVO

Sede Centrale - ALESSANDRIA

1° 2818

*Anticipo all'Espresso
L. Ricca - 3/10/11
di 22.11.1911
forza che annuncia con
la medaglia per foto fra
ai conferenti della*

Alessandria li 26 ottobre 1911

ILL. SINDACO DELLA CITTA'

di

P I N X E X X

Ci facciamo soverea premura di comunicare a V.S.Ill. di aver ricevuto la medaglia annunciataci con lettera delli 14 agosto u.s. per essere destinata quale premio nella Corsa delle TRE CAPITALI.

Non coerentemente alla lettera delli 14 di Agosto di V.S.Ill. abbiamo annunciato in programma che la medaglia del Comune di Viarenza sarebbe stata una medaglia d'oro.

Dobbiamo invece constatare che la medaglia pervenuta non è che d'argento dorato, condizione questa che espone noi ad una critica situazione che in parte anche potrebbe ricadere a danno di cotesto On. Comune che l'ha offerta.

Vogliamo sperare che sarà riparato a questo inconveniente e sempre a disposizione di V.S.Ill. per ritornare la medaglia che ci è pervenuta per essere sostituita con quella annunciataci nella lettera del 14 agosto.

In attesa di riscontro perchè sollecitati a nostra volta dal vincitore, con ossequio

IL PRESIDENTE

Rivianonghi



Unione Velocipedistica Italiana

(Fondata il 6 Dicembre 1885)
affiliata all'Union Cycliste Internationale

COMITATO DIRETTIVO

Sede Centrale - ALESSANDRIA

N° 3003
[Handwritten signature]

Alessandria li 30 novembre 1911

ILL.° SIGNOR SINDACO

F I R E N Z E

Riferendoci a stimata lettera di V.S.On. in data 22 corrente, Le comunichiamo che in oggi stesse abbiamo fatte spedizione della medaglia che il Comune di Firenze aveva generosamente destinate per la corsa delle Tre Capitali, per l'opportuno cambio.

Con ossequio

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

h97
A 2607

Li 6 Dicembre 1911


Pregiatissimo Signore,

Le rimando la medaglia concessa dal Comune per la corsa delle Tre Capitali insieme al certificato dell'Ufficio Metrico e del Saggio e marchio dei metalli presiosi, dal quale risulta che la medaglia stessa non è d'argento dorato ma bensì di oro a 18 carati.

~~È così sarebbe stato bene che prima di scrivere affermando cose non vere, avessero fatto verifiche più accurate per non far cadere sospetti sulle persone incaricate di acquistare e di contare la medaglia.~~

Con osservanza,

IL SINDACO



Illmo Signor Presidente dell'Unione
Velocepedistica Italiana

A L E S S A N D R I A

1913 - Unione Velocipedistica Italiana - Comitato Direttivo - Giro d'Italia

5 maggio: lettera al Sindaco con la quale si comunica il passaggio da Firenze - il giorno 8 maggio - della 2^a tappa, da Genova a Siena, del Giro d'Italia. Il percorso cittadino interessato sarà: *"Via Pistoiese, San Donato, ex Barriera del Ponte alle Mosse, Via delle Cascine, Piazzale del Re, Viale del Re, Piazzale Vittorio Emanuele (ove in prossimità del Ponte di Ferro sarà messo il controllo a firma ed il posto di rifornimento), Ponte di Ferro, Via Ponte Sospeso, Via della Fonderia, Via Pisana, Piazzale esterno della Porta a S. Frediano, Viale Petrarca, Piazzale della Porta Romana, Via Senese, San Gaggio, Due Strade fino al confine del comune del Galluzzo."*

Nella lettera si chiede che l'Amministrazione Comunale *"prenda, come negli anni decorsi, tutte quelle necessarie disposizioni, onde permettere il libero transito ai corridori, e perché non debbano accadere disgrazie. Le società sportive fiorentine, riunite in comitato sotto la presidenza del console del Touring Club, Ing. Marchese Corsini, penseranno al servizio di segnalazione e si lusingano di essere coadiuvate dagli agenti comunali per lo sgombero da carri e barrocci dalle vie che dovranno percorrere i corridori, e per il momentaneo arresto dei tram, specialmente sulla Via Pisana"*. L'orario previsto per il passaggio da Firenze è dalle ore 13,18 alle ore 15,04.

La lettera è firmata, a nome del Comitato, da Carlo Vanni, soprannominato Tubo, noto giornalista del fiorentino *"Nuovo Corriere"* e corrispondente de *"La Gazzetta dello Sport"*.

Nota del Commissario della sezione di Oltrarno della Polizia municipale, a tergo del primo foglio della lettera: *"9-5-913. Fù provveduto con un conveniente servizio e tutto procedé senza incidenti notevoli"*.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1913, lett. G, n. reg. 2217, CF 4750



Unione Velocipedistica Italiana

Fondata il 26 Dicembre 1885
affiliata all'Union Cycliste Internationale

COMITATO DIRETTIVO

Sede Centrale - ALESSANDRIA

Stampa: 10 MAG 1895
M. BONDALIA

Stampa: 10 MAG 1895
M. BONDALIA

Commissario di Corsica (Sede Firenze) li 5 Maggio 1895

Ill^{mo} Signor Sindaco

del Comune di Firenze

Per incarico del Comitato fiorentino del Giro d'Italia, le comunico che il giorno 8 Maggio avrà luogo il passaggio da Firenze dei corridori ciclisti, partecipanti alla II^a Coppa Genova-Livorno della corsa "Giro d'Italia", organizzata dal giornale "Gazzetta dello Sport" di Milano. I corridori provenienti da Portofino, percorreranno le seguenti strade, del territorio comunale di Firenze: Via Petrucci S. Bonato, ex basone del Ponte alla Morte, Via delle Cascine, Piazzale del Re, Viale del Re, Piazzale Vittorio Emanuele (ove in prossimità del Ponte di Ferro sarà messo il controllo a forma ed il posto di rifornimento) Ponte di Ferro, Via Ponte Sospeso, Via della Fondana, Via Brana, Piazzale esterno della Porta a S. Frediano, Viale Petrucci, Piazzale della Porta Romana, Via Senese, S. Saggio. Due strade fino al confine del comune del Gallego.

In tale occasione, è necessario che la S. V. Ill^{ma} ponderi come ne gli anni scorsi, tutte quelle necessarie disposizioni onde permettere il libero transito ai corridori, e perché non debbano accadere disgrazie. Le Società sportive fiorentine riunite in Comitato sotto la presidenza del Console del "Cordoglio Club" Ing. Marchese Corcini, passeranno al servizio di segnalazione, e vi bisognerà di essere coadiuvate dagli agenti.

Scritto a mano: 7 a. Marchi e Calla



Unione Velocipedistica Italiana

(Fondata il 6 Dicembre 1885)
affiliata all'Union Cycliste Internationale

COMITATO DIRETTIVO

Sede Centrale - ALESSANDRIA

N. 2

Commissario di

comunali, per lo sgombramento da carri e barrocci delle vie che dovranno percorrere i corridoi, e per il momentaneo arresto dei tram, specialmente sulla via Pisana.

Desiderando che la S. V. Ill^{ma} voglia far prendere tutte le necessarie disposizioni del caso, si cura i nostri più sentiti ossequi

Per il Comitato
Carlo Vanni - comp. della Gazzetta dello Sport.

Via Fiume 20 presso il Nuovo Giornale.

P. S. - Il passaggio dei ^{primi} Corridoi da Firenze avviene probabilmente dalle ore 13.15 alle ore 15.04.



Ministero dell'Interno

Ufficio di Roma
Comitato Direttivo
Sede Centrale - ALESSANDRIA

POLIZIA MUNICIPALE
Sezione di Otranto

Commissione di Sorveglianza

1111

Il presente documento ha valore di
atto di polizia municipale e deve essere
osservato e rispettato da tutti i cittadini
che si trovino nel territorio di competenza
della Polizia Municipale di Otranto.
Il presente documento è stato emanato
in esecuzione dell'articolo 10 del
Regolamento Municipale di Otranto
del 1911, e ha forza di legge.
Il presente documento è stato emanato
in esecuzione dell'articolo 10 del
Regolamento Municipale di Otranto
del 1911, e ha forza di legge.
Il presente documento è stato emanato
in esecuzione dell'articolo 10 del
Regolamento Municipale di Otranto
del 1911, e ha forza di legge.
Il presente documento è stato emanato
in esecuzione dell'articolo 10 del
Regolamento Municipale di Otranto
del 1911, e ha forza di legge.

1111
1111
1111

1922 - A.S.S.I Arno Società Sportiva Italiana - Corsa Ciclistica Firenze Prato Pistoia e ritorno

Giugno: lettera di comunicazione dello svolgimento, il 25 giugno, della gara Firenze Prato Pistoia e ritorno. Nella lettera il Comitato Direttivo della Società "*Pur riconoscendo l'atto indiscreto*" chiede all'Amministrazione di concorrere con qualche premio per "*i nostri corridori toscani*".

Con Deliberazione del 16 giugno la Giunta stanziò 60 lire per l'acquisto di due medaglie d'argento per la Società Sportiva Arno.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1922, n. reg. 36704, CF 4769

2/1 bis
1898
922



Egr. Sig. SINDACO DI FIRENZE

FIRENZE

I sottoscritti componenti il C.D.
hanno l'onore di far presente alla S.V/Ill.ma
che col 15 giugno l' A.S.S.I (Arno Società
Sportiva Italiana ha indetto una corsa ciclisti-
ca Firenze-Prato-Pistoia e ritorno.

Pur riconoscendo l'atto indiscreto
i sottoscritti si sentirebbero onorati se la
S.V.Ill.ma ed il Comune di Firenze concorresse
a qualche premio dei nostri corridori Toscani.

Con il profondo ossequio

Il Segretario

M. Durini

Arno. S. S. Italiana

Via delle Formiche N. 8

*Comitato
approva 2
medaglie argentee
L. 60.*

OGGETTO

F. G. - 24 bis -

Reg. Gen.
Reg. d' Ug.

A. 111
36704
300/1450

ALBO SOCIETA' SPORTIVA
ITALIANA (A. S. S. I.)

Dono di due medaglie per
la corsa ciclistica Firen-
ze-Prato-Pistoia e ritorno

COMUNE DI FIRENZE

Deliberazione della Giunta Comunale

*all'uff. Protocolli
P. notaria e P.
partecipare (cont.)*

Adunanza del di

16 Giugno 1922

| | |
|-------------------|----------|
| COMUNE DI FIRENZE | |
| RENDIZIO GENERALE | |
| + - 3 SET 1922 + | |
| Chap. _____ | N. _____ |

LA GIUNTA

Vista la lettera con la quale il Consiglio Direttivo della Società Sportiva "Arno", informa che, nel 15 del corrente Giugno, è stata indetta una corsa ciclistica Firenze-Prato-Pistoia e ritorno, e chiede che il Comune conferisca qualche premio ai migliori corridori toscani;

Un proposta dell'Assessore Del Baccaro;

DELIBERA:

Di offrire alla società sportiva "Arno" due medaglie in argento per la corsa ciclistica suddetta e di stanziare all'uopo la somma di lire sessanta (L. 60).

Di incaricare l'Economo di provvedere all'acquisto ed al recapito delle due medaglie, autorizzando l'Ufficio di Finanza a provvedere al pagamento su note presentate e liquidate dall'Economo ed approvate dal sindaco.

La spesa di L. 60 graverà il Bilancio del corrente esercizio al Tit. I, Cap. 3, Col. 1, Art. 116, lett. a) "Spese per premi, sussidi e concorsi".

Questa deliberazione fu resa esecutoria dal Prefetto il 28 AGO 1922 n. 55720

Per copia conforme ad uso amministrativo

n. 2 - SET 1922

Il Segretario del Comune



Il Segretario Capo d'UFF.
[Signature]

[Signature]

N.° 36704

Anno 19 88

Reparto _____

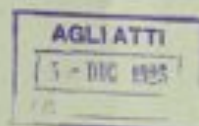
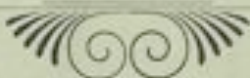
Categoria _____

Classe _____



COMUNE DI FIRENZE

ARCHIVIO E REGISTRO GENERALE



**1923 - Unione Sportiva Postelegrafonici - Sezione di Firenze
- Campionato toscano postelegrafonici**

4 settembre: lettera con cui si chiede all'Amministrazione di concedere l'autorizzazione allo svolgimento, nei tratti cittadini interessati, della gara denominata "*Campionato toscano postelegrafonici*" sul percorso: "*Firenze, Trespiano, Pratolino, Vaglia, S. Piero a Sieve, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Rufina, Pontassieve, Compiobbi, Rovezzano, Firenze arrivo Lungo l'Affrico angolo V. Alessandro Volta*". Si chiede, altresì, "*l'ausilio della Polizia Municipale pel servizio d'ordine alla partenza che avrà luogo alle ore 7 precise dal Viale Milton, ed all'arrivo nella località già indicata (oggi all'inizio del Viale Righi in località detta Il Salviatino) che avrà luogo dalle ore 10 alle ore 10½ circa.*"

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1923, n. reg. 40849, CF 4774

Unione Sportiva Postelegrafonici
SEZIONE DI FIRENZE

ATTI

Firenze 4 Settembre 1923

SEDE: Via dell'Ariento N. 10.

Ufficio "Polizia Urbana"

5 SET 1923

COMUNE DI FIRENZE
REGISTRO GEN.
5 SET 1923
Registrazione al N. 4094

28 SET 1923
Brevettato come
Vigil. Civiltà e Sport di Finis

ONOROVOLÈ SIGNORE SINDACO DEL COMUNE DI

ATTI

ATTI

FIRENZE

L'U.S.P. organizzando per il giorno 30 Settembre corrente una gara ciclistica denominata "CAMPIONATO TOSCANO POSTELEGRAFONICI" sul percorso Firenze - Tresugnano - Pratolino - Vaglia - S. Piero a Sieve - Borgo S. Lorenzo - Dicomano - Rufina - Pontassieve - Compiobbi - Rovizzano - Firenze (arrivo lungo l'affraccio angolo V. Alessandro Volta), si rivolge alla S.V. Illma affinché voglia concedere l'autorizzazione dello svolgimento della gara sulle strade suddette incluse nel comune di Firenze, e l'ausilio della Polizia municipale per servizio d'ordine alla partenza che avrà luogo alle ore 7 precise dal Viale Milton, ed all'arrivo nella località già indicata che avrà luogo dalle ore 10 alle ore 10 1/2 circa.

Ringraziando la S.V. Illma dell'interessamento concesso

DIREZIONE
5 SET 1923
N. 5407

IL PRESIDENTE
Luigi Bianchi

ATTI

Luigi Bianchi
quattro ciclisti.

ATTI

8. SET 1923

Lauoy

1927 - Il Nuovo Giornale dello Sport - 5° Giro della Toscana

14 giugno: lettera al Podestà per richiedere la cooperazione alla riuscita del 5° Giro della Toscana *“con una generosa offerta”* e con la collaborazione della Polizia Municipale per *“il regolare arrivo dei corridori al traguardo finale che è stato stabilito entro il velodromo delle Cascine”*. Per questo si rende necessaria *“la chiusura all’accesso dei veicoli e del pubblico in una parte del Parco delle Cascine a cominciare dalle ore 12 alle ore 20 del 10 luglio 1927”*.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1927, n. reg. 22477, CF 4792

Il Nuovo Giornale dello Sport

Firenze, 14 Giugno 1927 - Anno V°

15 GIU 1927

COMUNE DI FIRENZE
17 GIU 1927
226/17

PROVINCIA DI FIRENZE
CORRISPONDENZA
20 GIU 1927

Comune di Firenze
Comune di Firenze
Comune di Firenze

la. Roma

Ill./mo Sig. POBESCA, della Città di

FIRENZE

Ci è doveroso informarla che il giorno 10 luglio p.v.; con l'approvazione dell'Ill./mo Sig. Prefetto della Provincia di Firenze e delle Autorità Politiche e Sportive superiori, ad iniziativa del **IL NUOVO GIORNALE DELLO SPORT**, con l'ausilio dei Quotidiani: "La Nazione" e "Il Nuovo Giornale", avrà luogo la Prova per il Campionato Ciclistico Italiano - V° GIRO DELLA TOSCANA con partenza ed arrivo a Firenze.

La importanza di tale manifestazione che sarà anche un "Criterium" per il Campionato del Mondo; richiederà alla nostra gara i più quotati Corridori Italiani e stranieri che fanno parte delle "equipes" internazionali..

Mentre rivolgiamo ~~ix~~ alla S.V.Ill./ma l'invito di voler cooperare anche quest'anno alla riuscita della grande manifestazione con una generosa offerta, esponiamo quanto segue circa il servizio da stabilirsi per il regolare ~~xxxxxx~~ arrivo dei corridori al traguardo finale che è stato stabilito entro il Velodromo delle Cascine.

Anche quest'anno si rende necessaria la chiusura all'accesso dei veicoli e del pubblico in una parte del Parco delle Cascine a principiarsi dalle ore 12 alle ore 20 del 10 Luglio 1927.

Tale chiusura dovrà essere concordata come per il decorso anno con la Direzione della Polizia Municipale e cioè all'altezza del GIROCO del Pallone, lasciando libero l'accesso allo Sferisterio dal lato di entrata ai posti riservati e dal cancello centrale, mentre dovranno essere chiusi il Viale che è attorno al Velodromo dal quale dovranno ~~xxxxxxx~~ passare i corridori per accedere alla pista, portando la chiusura parallela al Viale del Re; Viale del Macinante, fino alla Scuola di Fisiologia, e Via delle Cascine, poichè i corridori entreranno nel Parco da detta Via percorrendo: Via delle Cascine - Viale del Fosso Macinante e il Viale che circonda il Motovelodromo.

Tale chiusura si rende necessaria per il fatto che non abbiamo ad accedere incidenti né danneggiamenti. *Migliore ancora se si / fanno notare la*

Sarebbe per noi impossibile stabilire qualsiasi altro punto di arrivo per le ragioni reclamate dai regolamenti dell'U.V.I. e per dar modo a che avvenga dopo una sì dura fatica qualsiasi infiltramento della folla lungo l'ultimo tratto del percorso che il più delle volte decide sull'esito finale della gara.

Le ragioni che ci inducono a fare tale richiesta sono ormai note alla S.V.Ill./ma, ed che siamo certi che vorrà prendere in tempo debito tutte le disposizioni in merito.

Nell'attesa di ricevere al più presto una risposta completamente affermativa per le nostre richieste che sono fatte al solo scopo di fare riuscire nel modo migliore la prima manifestazione ciclistica Nazionale

Il Nuovo Giornale dello Sport

— REDAZIONE — FIRENZE, — Via Firenze, 6, 212 — Tel. 212 —
— PUBBLICAZIONE ANNO 1924 —

(foglio 2°)

che Firenze ha avuto l'onore di far disputare; sentitamente ringraziamo.

Distinti ossequi.

"IL NUOVO GIORNALE DELLO SPORT"

S. DIRETTORE

Carlo Vanni

V.º Giro ciclistico della Toscana

Prova montagnosa del Campionato Italiano Professionisti
(Firenze 1.º e 2.º Luglio 1927)

Art. 1. — Il "Nuovo Giornale dello Sport" organizza per domenica 2 luglio una corsa ciclistica internazionale denominata V.º Giro della Toscana libera a tutti i corridori di 1.ª, 2.ª e 3.ª Categoria, tranne di licenza di una qualsiasi associazione affiliata all'U. I. I. e riconosciuta dall'U. V. I.

Corsa valida per il campionato Italiano 1927.

Art. 2. — Percorso. — Il percorso è il seguente: Firenze, Galbano, Gebbia, Montepertuso, Casolevalerico, Pannocchia, Ponte di Monchio, Montecatini, Pineria, Veriano, Pratella, S. Maria, M. Ovaro, Pontepetri, Pirochis, Ponte della Veduggia, Colina, Piana, S. Bartolo, Vinci, Empoli, Montale, Siena, Campi, Firenze. (Km. 292).

Art. 3. — Obblighi dei concorrenti. — È fatto obbligo ai concorrenti di decidere anticipatamente la singola probabilità di vittoria e saranno quindi partiti con egualità dalla corsa i corridori che non abbiano avuto veramente di favorito agli concorrenti. Anche il cambio di ruota è permesso fra concorrenti ma per essere effettuato con loro in caso di pioggia, a lessando questo sia contestata da un commissario di corso, con l'obbligo di portare e di consegnare personalmente, almeno il momento precedente della ruota rotta, alla giuria, all'arrivo, pena il distacco.

Il tempo massimo scade un ora dopo l'arrivo del primo.

Art. 4. — Alimentazioni. — Sono vietate le provviste agli allenatori, i servizi preordinati, i rifornimenti sul la linea il percorso ad eccezione del punto base di rifornimento a Pratella. I corridori che non si alimentano a queste disposizioni saranno immediatamente considerati fuori gara; hanno in questo caso l'obbligo di tagliare il numero e non dovranno seguire i corridori che ancora partecipano alla gara.

Art. 5. — Controllo a fine. — I controlli a fine saranno stabiliti ufficialmente. È la Giuria della Giuria di abilitare qualsiasi dei controlli. Da ciò ne sarà data comunicazione in tempo utile ai corridori. La mancanza della firma leggitto, anche ad un solo controllo, porterà il concorrente ad essere sotto del verdetto d'arrivo anche se egli potrà dimostrare di esser passato dal controllo stesso.

Art. 6. — Partecipazione. — Il concorrente dovrà presentarsi esattamente puntuale al luogo ed al nome della sede. La partecipazione sarà fatta nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno indicati in tempo utile per Nuovo Giornale dello Sport, nel Nuovo Giornale e ne La Nazione.

Art. 7. — Numero. — È fatto obbligo al corridore di recare il proprio

numero di corsa alla stimpata indietro della maglia in modo che sia perfettamente visibile. Il corridore che si ritira dovrà tagliare il numero immediatamente e non potrà assolutamente seguire la corsa in assistenza. Il concorrente sarà multato di L. 100.

Art. 8. — Partenza ed arrivo. — La partenza sarà data alle ore 6.30 Domenica 2 Luglio a Firenze in località da fissarsi ulteriormente. Il controllo sarà aperto alle ore 4.30 per la firma del foglio di partenza.

L'arrivo sarà luogo a Firenze in località da fissarsi e che sarà temporaneamente resa nota ai concorrenti.

Ai corridori è fatto obbligo di fermare il foglio di controllo alla partenza ed all'arrivo e far verificare la perfezione della macchina appena passato il traguardo.

Art. 9. — Istruzioni e termini. — Le istruzioni si riceveranno fino alle ore 12 di Venerdì 1 Luglio 1927 presso il Nuovo Giornale dello Sport, e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di L. 10 e con i seguenti addebiamenti: al nome, cognome, indirizzo — al numero della tessera di società — al colore della maglia — al numero della bicicletta e genere — il soprannome.

Per i corridori di 1.ª, 2.ª, 3.ª, U. I.

I corridori che si riferiscono alle istruzioni dovranno esser presentati alla giuria prima della partenza e qual il riguardarli nei svolgimento della corsa, entro 12 ore dall'arrivo accertati dalla tassa di L. 50 restituita se il risultato verrà accettato.

Art. 10. — Responsabilità e Rappresentanza U. I. I. — Il Nuovo Giornale dello Sport per sé e per i suoi incaricati declina ogni responsabilità per quanto può accadere a cose od a persone in dipendenza delle disposizioni della gara.

Per tutto quanto concerne l'ordinamento della corsa, la assistenza ai specialisti espressi nel presente regolamento vigeranno la norma del regolamento corso dell'U. V. I.

PREMI INDIVIDUALI

CLASSIFICA GENERALE

1.º arrivato L. 100 — 2.º L. 100 — 3.º L. 80 — 4.º L. 60 — 5.º L. 50 — 6.º L. 50 — 7.º L. 50 — 8.º L. 50 — 9.º L. 50 — 10.º L. 50 — 11.º L. 50 — 12.º L. 50 — 13.º L. 50 — 14.º L. 50 — 15.º L. 50.

La CATEGORIA JUNIORS

1.º arrivato L. 80 — 2.º L. 60 — 3.º L. 50 — 4.º L. 50 — 5.º L. 50 — 6.º L. 50.

La CATEGORIA INDIPENDENTI

1.º arrivato L. 50 — 2.º L. 50 — 3.º L. 50 — 4.º L. 50 — 5.º L. 50 — 6.º L. 50.

Sarà pure stabilito un Premio per l'abbandona.

1935 - Unione fascista dei commercianti della Provincia di Firenze - Sindacato provinciale dei commercianti di fiori

21 febbraio: lettera con la quale il Sindacato chiede al Podestà un *“temperamento”* delle *“nuove”* disposizioni relative al trasporto di oggetti in bicicletta, al fine di facilitare la consegna di lavori in fiori, quali *“mazzi, corone, ceste, panieri e fiori sciolti”*.

8 marzo: l'Amministrazione risponde che le nuove disposizioni non hanno apportato alcuna modifica, ma sono soltanto interpretative del regolamento di Polizia municipale sul transito dei ciclisti. *“Non è quindi possibile fare deroga alle disposizioni regolamentari”*.

ASCFi, Comune di Firenze, *Affari generali*, 1935, n. reg. 9645, CF 4820

UNIONE FASCISTA DEI COMMERCianti FEDERAZIONE FASCISTA DEL COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE



SINDACATO PROVINCIALE DEI COMMERCianti DI FIRENZE

FIRENZE, 21 Febbraio 1935
VIA TORNABUONI, 80
PALAZZO COSSA-SALVATI

SECRETARIA

N. 5/10 di
(da stampare nella risposta)

Le Podestà del Comune di

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE REGIONALE
 CORRISPONDENZA

OGGETTO: Trasporto dei lavori in fiori su bicicletta.

La Presidenza di questo Sindacato Provinciale Fascista, per quanto compresa della necessità di una disciplina del traffico stradale, che può dirsi ormai pressoché raggiunta mediante l'opera attiva ed appassionata svolta dalla On. S.V., non ha mancato tuttavia in questi ultimi tempi di preoccuparsi vivamente sulle difficoltà che le nuove norme stradali hanno imposto al traffico delle biciclette, difficoltà che hanno reso impossibile il trasporto dei fiori mediante questi veicoli.

Pertanto, scopo della presente è quello di rivolgere alla On.S.V. rispettosa domanda affinché voglia studiare le possibilità di un temperamento delle disposizioni vigenti per il trasporto degli oggetti in bicicletta, allo scopo di dare luogo ad una concessione tutt'affatto speciale che valga a permettere il trasporto di mazzi, corone, ceste, panieriere e fiori sciolti, e ciò in considerazione del fatto che la bicicletta è rimasto il solo mezzo di trasporto, date le condizioni economiche attuali, del quale possono valersi i commercianti di fiori nel Comune di Firenze. La bicicletta, occorre aggiungere, possiede altresì doti innegabili di celerità e di praticità che non possono essere trascurate nel nostro ramo, dove frequente è l'urgenza nella consegna.

Infine si rileva come la concessione che viene richiesta all'On. S.V. verrebbe a risolvere senza reale nocumento all'ordine del traffico stradale, la situazione venuta a crearsi nel nostro commercio in seguito alle molteplici restrizioni imposte all'uso delle biciclette, e permetterebbe alle aziende di fiori della città, che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate, di effettuare il trasporto di fiori in modo sollecito e regolare, e soprattutto con quella tempestività che è propria delle nostre prestazioni e condizione essenziale per le vendite di fiori.

Nella fiducia che l'On.S.V. vorrà esaminare la presente domanda considerandone l'alta importanza, ringraziando, porgo deferenti saluti fascisti,

IL DIRETTORE
(Avv. Giulio Gatti)

IL PRESIDENTE DEL SINDACATO
(Angelo Serafino)

Gatti

Serafino

On. Podestà

Presidente di non si possono fare il consenso
 in materia vale di se la licenza non sono
 stati fatti anche nel nome

Tab. 2100 - 248 - Stampa - Federazione del Commercio - Firenze

Minuta



COMUNE DI FIRENZE

Mod. N. 4 - 17/2/38
1884 (1937) 18.000

UFFICIO DIREZIONE I
Viale IV - Polizia Anzani e Vigiani

Reg. d'Uff. N. 1069
Reg. gen. N. 9645

Risposta alla lettera del 21 Febb. 1935 N. 5/10 di prot
Oggetto trasporto di lavori in fiori n 8 Mar. 1935 XIDP
su biciclette.

Allegati N. _____ Al L'Illmo Sig. Presidente del Sinda-
cato Prov. Commercianti di Fiori
Via Tornabuoni 20 QUI'

offi

In merito alla lettera sopra distinta
relativa al trasporto di fiori e lavori floreali su
biciclette, rendo noto alla S.V. che le recenti dispo-
sizioni sul traffico cittadino non hanno portato alcu-
na modificazione a quanto prescrive il regolamento
di polizia Municipale sul transito dei ciclisti, ma so-
lo stabiliscono la giusta interpretazione delle nor-
me in parola.

Non é quindi possibile fare deroga alle
disposizioni regolamentari sopra ricordate.

DIREZIONE I. D'ORDINE DEL PODESTÀ
II DIREZIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
DI ASSISTENZA E VIGILANZA
* 12 MAR. 1935
AS

Samuti

Reclame velocipedistico

Eu non lo poi comprendere,
L'aria che si respira,
Qui sopra il velocipede,
Mentre la ruota gira.

Eu percorrendo a piedi,
La via che devi fare,
Non sai cosa vuol dire,
Volare e camminare.

Oh! smetti disgraziat,
Di battere la strada,
Monta sul velocipede,
E vada come vada.

Mario Fanetti (Firenze 1863 - 1955), "Reclame velocipedistico".

In quarta di copertina: illustrazione di Vamba (Luigi Bertelli) da: "Il giornalino di Gian Burrasca".

